

(siccome io conchiusi: che in sostanza era questa l' eredità di Frisso reclamata da i di lui figli, spogliati da Eeta re di Colco) così egli sospetta: che tale eredità consistesse in una gran pelliccia, contornata da una frangia d' oro. Sono erudite le ricerche intorno alla storia di questo *Vello*, per rispetto alla favola del supposto Ariete portato da Mercurio nella casa d' *Atamante*; e molto più sopra l' *Eolo* padre di lui, il qual *Eolo* potrebbe indicare una colonia d' Etrusci o Tirreni passata in Beozia. Cotesto *Vello* e cotesta *Fimbria*, come dice *Pindaro*, d' oro, sarebbe mai la *Paragauda*? e tal termine sarebbe mai asiatico o colchico? E' vero che soltanto a' tempi del basso Imperio tal voce usarono gli Scrittori latini, pure potrebbe essere venuta da antico. Lascio a gli Eruditi ed al medesimo sig. Abate *Carli* l' esame di questo dubbio. Per altro, il più antico di tutti i Mitologici, *Esiodo* non fa menzione alcuna del *Vello* d' oro,